

Discorsetti

ai cattolici

Un articolo di Giovanni Papini

Giovanni Papini ha scritto per la rivista «Frontespizio» un articolo di cui riportiamo il secondo brano.

Sai cristiani giorni, a dispetto dell'intenzione altri, la guerra, non giura sempre la pace. Quoi sensibili e sapienti cattolici che frignano e berciano più del lecito per i fratelli lontani perseguitati sia poi gli stessi che non sanno comprendere e mantenere la giusta libertà che nel proprio paese a loro fu concessa incridiscono all'idea di persecuzione ma si direbbe a volte, che a riconciliarli non basti neanche la Conciliazione.

L'Italia, per volontà e merito dell'Uomo della Provvidenza, è uno dei pochissimi e rarissimi paesi dove il Cattolicesimo sia riconosciuto religione dello Stato, dove si difenda l'indissolubilità del matrimonio e l'integrità della famiglia dove sia amata e nello stesso di Stato l'insegnamento della religione cattolica, dove la legge punisce con pene severe bestemmie e sacrilegio, dove tutti i cardini, dal parroco della più remota parrocchia ai Principi della Chiesa, sian pianati a compiere i loro uffici e riti nella serenità e nella ricchezza della patria, e collaborare colle autorità civili in tutto quello cosa che essa d'utile, al popolo e d'onore alla nazione.

Ci d'aspettavate — pensando al ben diverso stato d'altri scomparti del pianeta — che i cattolici italiani fossero, se non proprio sati di ebbri di giustizia, almeno sereni o tranquilli. Tali sono, infatti, i più di loro, dopo il 1929 in poi. I più, dico, ma non tutti o almeno, se tutti, non sempre.

I cristiani, che in tempo di persecuzione rinunciavano a ogni cosa, anche alla vita, in tempi di bonifica diventano insaziabili al par della lupa dantesca. Per gli asceti del deserto anche il nulla era un suffisso, an di più; per certi cattolici o di questo paese o di questo anno il troppo è appena appena lo stretto necessario.

Singolarissima razza: li flagelli e direttori veri servi d'Idio; li accarezzano e subiscono orrori di tutto padrone. Le vecchie esperienze del XVI, del XVIII, del XIX sono — no quelle del XX — sono venute a modificare questa tenace inclinazione dei chierici a stravolare fuori della sfera ch'è lor propria.

Più fastidiosi o perniciosi di tutti sono quei cattolici scolari che vorrebbero esser più preti dei preti, i cui piagnoni si fai che soltanto di nostalgia savonaroliana e magnifico calvinismo, quegli solennissimi schiuffi si che trovano soltanto poli o nell'altro che poli nell'ovo della Conciliazione. Sono, per intenderci, i moderni ma funghi cattolici, tuttodi infornatici dalla questione sociale e avvezzi a ponzare sul sentimento politico.

L'esperienza dimostra che i cattolici, in quanto uomini religiosi, possono avere influenza grande sulla politica della patria loro solo a patto di non ingeneri della politica concreta e contingente dei governi. Un popolo di buoni cristiani avrà un buon governo e per conseguenza buona politica; falso dunque, assurriti piagnoni, che i vostra concittadini siano orzietti veri e ne godrete la conseguenza. Chi non ha ben educato l'elbo non si permetta di far la critica dei frutti.

Finché i sacerdoti di Cristo e i cattolici apostoli non avranno trasformato gli uomini in cristiani perfetti, cioè in santi, vi sarà sempre bisogno di governi e perciò di leggi, di autorità, di exerciti, di organismi e di antagonismi politici e vi saranno sempre amicizie e inimicizie, intrighi e assolute e compromessi mutuelli.

La politica giornaliera di una grande nazione, opera d'arte e lavori di genio, di grande impegno e di tremenda responsabilità, non appartiene ai cattolici in quanto cattolici. Essi non hanno l'obbligo di rammentare o tener vivi i valori salvi del nostro spirito cristiano ed è impresa faticosa, difficile, eroica, necessaria ma talvolta dimenticata e non sempre ben condotta.

Ma lasciare stare, in nome d'Idio, quelli che governano gli uomini e che debbono tenere conto per forza di quel che gli uomini purtroppo sono, con quella loro passione e necessità non sempre sana; lascia tranquilli coloro che governano i popoli in un mondo così scosso; in un'età così turbata, in un tempo di rivoluzioni e di trasformazioni, in un'Europa minacciata, che potrà perire o risorgere, a seconda dei piloti che più saldamente e spesso impugneranno il timone degli Stati europei. Epoche di spaventi ma pur di coraggio, di miseria ma anche di nuova potenza, di orrori e di orrori ma anche di suscitate e di salvare.

CRONACA DELLA CITTA'

Improvvisa visita ad Erpelle di S. A. R. il Principe Umberto

Commosse vibranti manifestazioni della popolazione accorsa a salutare l'Ospite augusto sfidando l'impermeabile del maltempo

Ieri mattina la popolazione di Erpelle-Cusina ha avuto improvvisamente l'onore e la gioia di salutare S. A. R. il Principe Ereditario, giunto per assistere, nella sua qualità di Ispettore Generale dell'Arma di Fanteria, ad esercitazioni del 151º Reggimento Fanteria Sassari accompagnato nella zona.

La notizia del prossimo arrivo risposta in paese qualche tempo prima, aveva messo l'impatienza in tutti i cuori. La popolazione, come per un tacito ordine, si apprestava ad inquadrarsi nelle proprie organizzazioni fasciste e a scendere nelle vie per gridare all'Ospite Augusto tutta la sua appassionata dedizione. Purtroppo, le condizioni atmosferiche, sin dalle prime ore del mattino, apparvero eccezionalmente avverse. Sotto ad un cielo oscurissimo, tempestoso, illuminato a tratti, repentinamente, dal bagliore dei lampi, il pomeriggio assunse tinte apocaliptiche. Parlò con alcune bambine chiedendo notizie sulla loro famiglia e si informò del funzionamento della colonia che si chiuderà

il giorno 5 agosto p. v., per lasciare il posto al turno maschile. Continuò, poi, la visita passando nel caminetto, nei locali della Direzione, nelle cucine in piena attività per la confezione del rancio. Ritornò, quindi, fra le bambine che nel frattempo si erano schierate davanti al refettorio, accolto da nuovi applausi, che cessarono soltanto quando il Prefetto ed i generali aderirono all'invito di posare col numeroso e lieto sciame delle piccole "coloniali" per una fotografia.

Prima di lasciare la Colonia, S. E. il Prefetto, che era accompagnato dal Vice-questore e dal Comandante del Gruppo CC. IR, espose il proprio compiacimento per quanto aveva potuto constatato durante la visita e partì, quindi, salutato da una vibrante manifestazione, tra incessanti acclamazioni, dal Principe Umberto, del quale le bambine avevano appreso il rapido jingle, a Casa Savoia, al Duce, all'Italia fascista.

Era gioco forza, per tutti, fascisti, donne fasciste, neonate rurali, giovani fascisti, giovani fasciste, per nel loro entusiasmico sbancio, di ripartirsi dall'infirmità dell'acqua. Attraverso i campi, spinti dal loro ferro dovere, i fanti della "Sassari" procedevano intanto verso le posizioni loro assegnate. Avanzavano ordinati ed entusiasti, al canto degli inni fascisti, dando splendida prova delle loro qualità militari e del loro elevato spirito.

L'omaggio delle massime Autorità provinciali

Da Pola erano giunte le massime autorità provinciali: S. E. il Prefetto, accompagnato dal Vice-questore e dal Maggiore Comandante del Gruppo dei CC. RR, il Federale, l'ing. Paganini componente il Direttorio Federale. Erano pure presenti il Magg. Almerigogeno Ispettore della I Zona, il Vice-secretario del Fascio di Pola, il Podestà di Erpelle, il Segretario politico e tutte le autorità locali. Fra le autorità militari in attesa dell'arrivo del Principe sono il gen. Balocco Comandante della Divisione Trieste ed un brillante gruppo di ufficiali superiori.

Alle 8 precise, atteso dalle autorità al bivio della strada di Fiume, a Savoia S. A. R. Umberto di Savoia accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo e da S. E. il Gen. Garibaldi Comandante del 151º Fanteria, il corteo delle automobili si è diretto verso la piazza principale del paese, dove il Principe Ereditario è reso dalla macchina, entando con le autorità nella Patria di una casa. Benché la pioggia continuasse a cadere dirottamente, Camicie nere, giovani fascisti, popolani, rurali, neocittadini dell'arrivo dell'Ospite tanto desiderato, si sono affollati in pochi attimi sulla piazza, improvvisando una calorosissima, entusiastica, dimostrazione di devozione e di affetto all'Augusto Principe, il quale si è fatto più volte sullo sgabello per rispondere al vibrante saluto.

Un'abilissima, disinvolto ed impeccabile nella sua bella divisa, ha offerto a S. A. R. Umberto di Savoia un grande mazzo di fiori, e subito dopo il figlio del Comandante del 151º Fanteria ha fatto altrettanto. L'Augusto Principe ha gradito gli omaggi e si è quindi introdotto per qualche tempo con S. E. Cimaroni, coi generali e con le autorità presenti, mentre la folla, sempre più densa, neclamava a Cosa Savoia.

Al colonnello Maggiore del 151º il Principe ha ordinato poi di disporre per la sospensione delle esercitazioni, incaricandolo di portare al valorissimo Reggimento il suo alto saluto.

Difertamente aspettato da S. E. il Prefetto e dalle autorità, Umberto di Savoia, accompagnato dal Gen. Garibaldi, ha lasciato, quindi, Erpelle mentre i presenti hanno ancora stogo al proprio entusiasmo inneggiando al Re Imperatore, al Principe Ereditario, al Duca.

Il temporale, se ha impedito il regolare svolgimento della manifestazione, ed in tolto a moltissimi la gioia di vedere l'Augusto Erede al Trono, non ha potuto tuttavia impedire che la popolazione istriana, desse nell'Ospite una prova più che evidente del suo patriottismo e del suo amore per la Cosa che regge la sorte della Patria fascista.

S.E. il Prefetto alla Colonia Montana di Erpelle

Dopo la partenza del Principe, S. E. il Prefetto, accompagnato dai generali fascisti e dalle altre autorità, si è diretto alla colonia montana di Erpelle.

Vita del Partito

Rapporto al Gruppo Rionale Fascista "Sassari"

Lunedì sera alle ore 20.30 nella Sede del Gruppo fascista "Sassari", Alfredo Sassi, il fiduciario ha tenuto rapporto ai consiglieri, capi nazionali, trattandosi dell'ultimo disegno emanato dalla Federazione.

Ha trattato sull'inquadramento dei fascisti nei singoli ruoli a servizi, sulle diverse iscrizioni, sull'obbligo di frequentare del distinzione. Ha disposto per un accurato revi-

sione dei capi-fabbricato del rione. Infine ha impartito istruzioni sul funzionamento della G.I.L. e del Dopolavoro rionale.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Adunata della Consulta, Capi settore e capi-nazionali — I componenti della Consulta, i capi-settore e capi nazionali sono convocati in sede per le ore 19, di oggi 3 agosto.

La decisione si parteciperà ufficialmente alla IX manifestazione, che si svolgerà dal 6 al 21 settembre pro-

ximo. Hanno fin qui regolamentato alla XII Fiera del Levante.

Il duca eredita che la Fiera di Bari si è prudenzialmente aggiornata all'Ester, trova eloquente dimostrazione nella tempestività con cui i Governi di numerose Nazioni hanno comunicato alla Provincia la decisione di partecipare ufficialmente alla IX manifestazione, che si svolgerà dal 6 al 21 settembre pro-

ximo. Hanno fin qui regolamentato alla XII Fiera del Levante.

Il Segretario Federale ha ratificato le seguenti nomine:

Manlio Martino: direttore tecnico Lunica e Filodrammatica;

Randin Antonio: direttore tecnico, Cultura e Arte Popolare.

Dalla Provincia

Da Capodistria

S. E. Cobolli Sighi visita la Colonia "N. Sauro"

CAPODISTRIA. L'altra giorno S.E. Cobolli Sighi visitò insieme ai bambini della colonia iuterapica N. Sauro di Puntagrossa. Medico passava davanti alla spiaggia con motocarro, viaggiava con il suo gabinetto e i bambini si gettavano in mare e raggiungevano a nuoto la spiaggia, e coloro fortunatamente dai bambini coi quali s'entravano affabilmente in borgo e cantando con loro gli inni della Patria. Poi per la stessa strada se ne ritornò sul motocarro, accompagnato a nuoto da tutti i bambini della colonia che non terminava di acclamare innoggiando al Duca.

Chiusa per corsi di agricoltura. — Ieri mattina presso la Scuola di pratica agricola ebbe luogo la chiusura dei corsi professionali di agricoltura per le frazioni di Pruda, Val d'Olta, S. Canziano, il Comune di Docani. Alla presenza dell'autorità cittadina si clementa Lio Quattrini, segretario di zona dei sindacati agricoli, tenne un breve discorso ai 150 frequentanti eleggibili per l'assiduità con cui erano avvenuti frequentato ed illustrando loro l'importanza del posto che coprono gli agricoltori nella lotta per l'autarchia, fino infine un vivo elogio ai buoni insegnanti Fattiani e Gragnani che avevano tenuto il corso di lezioni. Quindi vennero distribuiti ad ognuno degli iscritti un diploma ed ai più meritevoli 10 attestati speciali. La cerimonia si chiuse col saluto al Duca.

Chiusa del 1. turno della colonia. — Ieri con autorità cerimonie ebbe luogo la chiusura del primo turno maschile della colonia N. Sauro di Puntagrossa. Dopo aver passato la giornata in speciale allegra, allo scena prima dell'annuncio bandiere, il direttore della colonia Cont. Silvio Lacuzzi. Il rapporto fece riferito al Balilla il beneficio che ne erano riportati con la permanenza su colonia durante un mese e ciò per merito del Duca, che sempre pensa alla salute dei bambini, al quale si doveva porre particolare attenzione.

Elargizioni — Per onorare la memoria della compianta N.D. Maria de Manzini sono pervenute le seguenti elargizioni per colonie: M. Stinco lire 10, G. Giovanni 2, A. Donori 2, A. Traversi 1, dott. Grammatico 1, N. Depanher 15, Fam. Sauro 5, firma ill. 2, Buffini 2, S. Mari 5, L. Salvi 5, firma ill. 2, dott. Corrafini 5, R. Pechiarini 5, Personale Uff. postale 10, G. Cagnago 2, P. Savoia Ditta Trieste 2, M. Fioranti 5, A. Bolla 3, 8 Porini 2, A. Cuccardi 2, Cooperativa preventori 250, Corpo in-guanti da R. Iacco-Gianini 96.

Per lo stesso scopo dai cognomi Pasqua e dott. Nazario De Mori ad incremento dal fondo N. De Mori, dalla fam. Marti da Pivano lire 50 e dai coniugi Vida e A. Almino Rubini da Medes di Laurana lire 50 pro F.C.A. (Casa di Ricovero).

Dai cav. dott. Arturo Sonza per una fortunata combinazione lire 53 pro colonia estiva.

Incedienti della Consulta comunale — Nella sala maggiore del Municipio ha avuto luogo mercato ufficiale d'ordinamento della Consulta recentemente nominata dal Prefetto dell'Istria. Presenti tutti i consiglieri del Segretario del Fascio il Podestà illustrò brevemente ai convenuti gli scopi, le origini e le funzioni della Consulta voluta dal Regime, espose la fiducia che i suoi componenti daranno all'amministrazione comunale tutta la più faticosa collaborazione, manifestò l'intenzione di affidarsi ai singoli lo studio di questioni secondo la specifica competenza. Si procedette quindi al giuramento prescritto dalla legge, che ogni consigliere solennemente prestò nelle mani del Podestà a più debolezza del Prefetto. Dopo che il Podestà ebbe dichiarato insediata la Consulta, il Segretario del Fascio chiuso l'audienza, alla quale tutti erano intervenuti in divisa fascista, col saluto al Duca.

Da Pinguente

Trasferimento

PINGUENTE. 2

È con rammarico che vediamo partire alla volta di Lussinipiccolo in seguito a domanda, il solerio e benemerito Comandante la Stazione dei RR.CC. di Pinguente. Il maggiore capo Ida Antonio, godeva lo generali simpatie per la sua tempra di perfetto funzionario, per il suo da dovere sempre pronto nel portare a compimento qualsiasi difficile compito.

Al partono vada il nostro migliore augurio; al successore ricordagliamo Coccia Vittorio, giovane molto conosciuto nella zona per le sue ottime qualità, il nostro caro amatesco saluto.

Da Dignano

Nella G. I. L.

DIGNANO. 2

Hanno versato in somma di lire 1000 caduno il Comune o la Cassa Istruz. per essere iscritti soci permanenti della G.I.L. E' doveroso segnare il nobile gesto che dimostra una'alta comprensione dell'importanza istituzione del Regime Fas-

co. Si invitano pertanto enti pubblici e privati che non hanno la possibilità, ad imitare il generoso e significativo gesto dei due enti più sopra citati.

Da Portorose

Le feste al Palace Hotel

PORTOROSE. 2

Le feste al Palace Hotel si svolgono, dato lo stagione piena e la bellissima ora, si potrebbe dire improvvisa affluenza specie di pubblico nazionale, con un ritmo accelerato. Dopo quella, riuscita per eleganza e signorilità, della Battaglia Moreale, la seconda festa delle bambole. Ieri sera, infine, una magnifica «Notte a Venezia». La balaustra era corsa da un fregio raffigurante la sognata caratteristica della Regina dell'Adriatico, staccantesi, nella luce riflessa, sullo sfondo vellutato del giardino. Molta gente, molto bello. MaZZa, con il suo grazioso, e, come al solito, prodigioso si pronunciava, pure al Palace, un concerto vocale strumentale, di cui dicono, fra breve il programma.

Movimento di forestieri. — Oltre al normale afflusso di fine mese, avvenuto di questi giorni, ospiti dall'Albergo Portorose, una cinquantina di turisti germanici, provenienti da Stoccarda, che raggiungono la stazione di cura a mezzo di un elegante e razionale auto da gran turismo dello Autoverkehrsbüro del paese. Oltre ospiti si fermano qui quattro o cinque giorni e proseguono, quindi, per Venezia, per poi farci un giro nella Dalmazia e ritornare, infine, nel Reich.

Da Albona

La chiusura del primo turno della Colonia marina di Porto Albona

ALBONA. 2

Domenica nel pomeriggio, con semplice cerimonia, è stato chiuso il primo turno della colonia marina del Fascio di Albona, presenti il Commissario del Fascio, la segretaria del Fascio giovinile e il Commissario del Comune nonché i genitori e coniugi delle bambini che per un mese hanno goduto del nostro bel mare, ameno e sano, e paternamente curato e guardato dai dirigenti della Colonia e dal segretario dott. Dante Sirotti.

Dopo un riuscissimo saggio ginnastico è stato consegnato a ciascuna bambina un piccolo di docce.

Lo bambino comincio a riconoscere hanno lasciato la colonia ritornando insieme ai propri coniugi alle loro case al canto degli inni della gioventezza.

Durante la cerimonia è stato riconosciuto il compianto medico dott. Lino Lini, precursore della nostra bellissima colonia.

Da Montona

Attività della Filodrammatica dell'O. N. D.

MONTONA. 2

La Società Filodrammatica di questo Dopolavoro Comunale ha rappresentato sabato scorso la bromide commedia in tre atti «Non ti conosco più» di De Benedetti. La recita, che fa parte del programma di rappresentazioni all'aperto, curato dal Dopolavoro Provinciale di Pola, si è svolta nella piazza Andrea Antico, adeguatamente attrezzata allo scopo. Il pubblico è stato numerosissimo — era presente anche il Direttore tecnico provinciale per lo filodrammatico cav. Fernando Moraro — ed ha largamente apprezzato i bravi attori, che la Direttoria dell'locale Sezione Filodrammatica signora Italia Matassa ha saputo portare in brodo ad un alto grado di perfezione. Molto buona è stata l'interpretazione delle signorine Rosita Pisani, Olga Stefanutti, Norma Roselli, Giada Stefanutti, Luigi Avatelli e Nino Paolini e dei signori Fornasaro, Voni e Belotti. Dato il brillante successo ottenuto, vari Dopolavoro hanno invitato la compagnia. Domani, la commedia è stata rappresentata, sempre all'aperto e con grande successo, a Visinada. Prossimamente verrà data anche a Pinzolo, a Portole ed in altri centri dell'Istria.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Gli orari dei treni Linea Palo-Trieste

PARTENZE:

Treno omnibus ore 2.30; Littorina accelerato, ore 5.15; Littorina diretto, ore 7.35; Treno misto, limitato a Canfanaro, ore 1. Littorina accelerato, ore 10.55; Littorina accelerato, ore 12.50; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretto, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerato, ore 18.40; Littorina accelerato, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus, ore 6.55; Littorina accelerato, ore 8.47; Treno misto, ore 10; Littorina accelerato, ore 12.44; Littorina, diretto, ore 12.39; Treno omnibus, ore 16.05; Littorina accelerato, ore 17.03; Littorina accelerato, ore 22.26; Littorina accelerato, ore 23.45.

ARRIVI:

da Canfanaro, omnibus, ore 6.55; Littorina accelerato, ore 8.47; Treno misto, ore 10; Littorina accelerato, ore 12.44; Littorina, diretto, ore 12.39; Treno omnibus, ore 16.05; Littorina accelerato, ore 17.03; Littorina accelerato, ore 22.26; Littorina accelerato, ore 23.45.

DOMENICA:

Oro 8.30 per Ven-

ACQUA DI ROMA

PILOLE S. FOSCA

FARMACIA PONCI - S. FOSCA - VENEZIA

J. SERRAVALLO - TRIESTE

Gli orari delle avio-linee

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Boma (Linea n. 459) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

8.35 p. Trieste a. 17.45

9.10 a. POLA p. 17.10

9.35 p. POLA a. 17.

9.45 p. Lussino a. 16.40

9.55 p. Lussino a. 16.30

10.20 a. Zara p. 16.05

10.45 a. Ancona p. 15.35

11.45 a. Ancona p. 14.40

13.25 p. Ancona p. 13.05

14.45 p. Roma p. 11.45

A Pola coincidenza da e per Venetia e Fiume

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 454 e 451) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

15.15 p. Trieste a. 11.10

15.50 a. Venezia p. 10.35

16.20 p. Venezia p. 10.05

17.05 p. POLA p. 9.20

17.15 p. POLA p. 9.10

17.50 a. Fiume p. 8.26

A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma

A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III (Aerostazione).

Linea B.

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Boma (Linea n. 452) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

14.35 p. Trieste a. 11.—

15.— a. POLA p. 10.25

16.15 p. POLA a. 10.15

16.35 a. Lussino p. 9.55

16.45 a. Lussino p. 9.45

16.50 a. Zara p. 8.20

16.35 p. Zara p. 8.05

17.30 a. Ancona p. 8.—

— p. Roma p. 8.—

A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 454 e 451) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

9.10 p. Trieste a. 17.05

9.45 a. Venezia p. 16.80

10.30 p. Venezia p. 15.55

11.15 p. POLA p. 15.10

11.30 p. POLA a. 15.—

12.05 p. Fiume p. 14.25

A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma

A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III (Aerostazione).

Servizio continuo in coincidenza con motoscafi per Brioni.

Commercio e Industria

La parola L. 0.20, minimo L. 2. N

VENDITA bella bicicletta passeggiatore. Via Tartini 32.

OCCASIONE 2 bott. 2 comodini moderni buon prezzo. Indirizzo Corriere.

1778N

VENDONSI diversi quadri, cappelli, vestiti, scarpe donna e bottiglie. Garibaldi 13, II piano sinistra.

1778N

VENDESI camera da letto quasi nuova. Indirizzo Giornale.

1780N

Rivendita di occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2. N